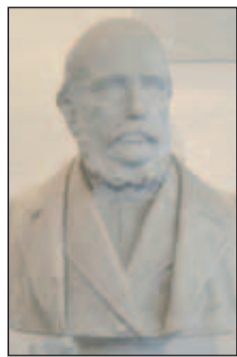


Festa Unità nazionale / E l'Antiquariato dedica una sezione a documenti e cimeli risorgimentali

(SEGUE DALLA PRIMA)



Il busto di Pasquale Berghini nell'atrio comunale

E' ANCHE prevista nel corso dell'anno la pubblicazione di un volume dal titolo provvisorio "Patrioti e Popolo nel Risorgimento sarzanese" di Giuseppe Meneghini, nel quale si racconterà quell'epopea con i molti protagonisti locali, grandi e piccoli, di quelle battaglie, ma anche come la comunità cittadina visse e partecipò a quei moti.

Ad agosto, in concomitanza con la Mostra Nazionale dell'Antiquariato, sarà possibile visitare l'esposizione di rari documenti originali e di cimeli risorgimentali, quasi interamente provenienti da collezioni private e visibili solo in questa occasione; contemporaneamente, gli espositori della Mostra nazionale saranno invitati a dedicare una parte della loro esposizione ad oggetti di quel periodo.

Infine, l'operazione che già ha fatto molto discutere, ma che è destinata ad incidere in maniera sostanziale sulla rappresentazione del Risorgimento nella coscienza collettiva, riguarda la toponomastica cittadina, già oggi ricca di testimonianze e ricordi delle diverse fasi di costruzione dell'unità nazionale (vie o piazze intitolate a Giuseppe Mazzini, Pasquale Berghini, Cesare Battisti, piazze dedicate a Giuseppe Garibaldi e Vittorio Veneto) tenuto conto anche della considerazione pratica che la presenza in città di 'Via Mazzini' e 'Viale Mazzini' ingenera non pochi disagi e difficoltà, il comitato per "Sarzana nel Risorgimento" ha proposto di rinominare quest'ultimo come "Viale dell'Italia unita".

Si prevede a breve una deliberazione della Giunta Comunale, su proposta del sindaco, che inviterà il Consiglio Comunale a deliberare in merito. In tal modo sarà comunque mantenuto il solido legame della città con la figura di Mazzini attraverso il nome della via principale del centro storico, ma si dedicherà una delle principali strade di accesso al centro cittadino ad un valore - l'unità d'Italia - conquistato grazie ad un movimento di popolo e rafforzato nel corso di centocinquanta anni di storia.

Quando Gioberti fece visita a Pasquale Berghini

NEL 1848 l'autore de "Il primato morale e civile degli italiani" fu ospite in due occasioni di Sarzana e dell'amico e vecchio compagno di lotta politica Pasquale Berghini.

In quell'anno sia Vincenzo Gioberti, rientrato in Italia dopo l'esilio impostogli nel 1833, sia Pasquale Berghini, graziato nel 1847 dopo la condanna a morte in contumacia per il suo coinvolgimento nei moti del 1833, sedevano sui banchi della Camera dei deputati del Regno di Sardegna, della quale Gioberti fu, in quell'anno, anche primo presidente.

Nel maggio del 1848 Gioberti, rientrato dall'esilio da appena un mese, compì un viaggio che lo condusse da Torino a Milano, a Genova, Firenze e Roma, allo scopo di cercare di dare pratica attuazione al progetto di una Lega italiana fra i governanti costituzionali, contro l'assolutismo asburgico.

Nel corso del viaggio Gioberti si fermò nell'andata a Sarzana il 19 maggio. Accolto dal vescovo e da una folla festante Gioberti si riposò per qualche ora alla locanda "Londra" che si trovava in Calleri (oggi via Bertoloni) quasi all'angolo con la piazza della Calcandola. Acclamato da una folla entusiasta dovette più volte affacciarsi al balcone dal quale tenne un breve discorso. In quell'occasione il vicino Caffè, chiamato dello Svizzero, cambiò nome e divenne "Caffè Gioberti". Il 19 luglio dello stesso anno, Gioberti, di ritorno dalla missione presso i potenti del Paese tornò a Sarzana, questa volta ospite personale di Berghini nella sua abitazione di allora, oggi palazzo Torchiana. In questa seconda occasione, salutato da un picchetto d'onore e dalla banda civica, tenne un discorso ai sarzanesi sulla necessità di pensare all'unità del paese in via di costruzione, più che a modesti obiettivi di campanilismo politico. L'indomani mattina il Filosofo lasciò Sarzana, sempre accompagnato dagli onori civici e dai festeggiamenti del popolo.

A maggio su questo palazzo che ospitò l'incontro di due grandi patrioti, vicini nella cospirazione, nell'esilio, nel rinnovato amore di patria, sarà apposta una lapide che ricorderà ai posteri quegli uomini e quei fatti.

150 anni dopo

(SEGUE DALLA PRIMA) in una fase tanto complessa, devono sentirsi chiamati a dare il loro contributo.

Dal canto suo l'Amministrazione, quale scelta di base, si sente impegnata a mantenere invariate le risorse economiche a disposizione dell'istruzione, contenendo il più possibile il taglio al sociale. La festa per i 150 anni dell'unità nazionale è anche l'occasione per riflettere sull'identità locale che non deve indebolire ma anzi rafforzare l'identità nazionale nell'attuale fase politica che si concentra, spesso con toni anche accesi, sul tema del federalismo è più che mai necessario trovare una formula che consenta agli enti locali di amministrare il territorio con gli strumenti più adatti, ma che non perda mai di vista il principio dell'unità nazionale così come definito dalla Carta costituzionale. Se volgiamo lo sguardo a questi 150 anni possiamo pensare alla storia nazionale come ad un percorso che, seppure con inciampi e periodi bui, collega idealmente le lotte risorgimentali per la costruzione dello

Stato nazionale alla lotta per la Liberazione ed alla nascita della Repubblica attraverso il voto popolare. Riflettendo su ciò, sono convinto che l'anniversario dell'unità nazionale meriti, così come i fatti e le persone che hanno contribuito a tale percorso, di essere ricordato anche nella toponomastica cittadina: è per questo motivo che, raccogliendo la proposta venuta dal Comitato Sarzana nel Risorgimento, l'Amministrazione ha intenzione di imprimere un segnale, un forte richiamo ad un valore condiviso attraverso l'intitolazione di "Viale dell'Italia unita", che sostituirà l'attuale denominazione di "Viale Mazzini": a decidere in merito sarà il Consiglio Comunale, chiamato a valutare la proposta della Giunta; nel frattempo si è già aperto in città un vivace dibattito tra chi è favorevole al nuovo nome e chi è contrario, c'è chi rimarca il significato di una via "dell'Italia unita" e chi vuol mantenere la dedica a Mazzini: ebbene, credo che il primo risultato - quello di stimolare l'attenzione sui valori della nostra storia Comune - sia già stato raggiunto.

Massimo Caleo, Sindaco

Matelli Milena
MACELLERIA
Carni scelte di qualità
Consegna a domicilio
Tel. 0187 621540
Via XX Settembre, 1 - Sarzana

30°
1991-2021
Anniversario

Gaservice
di Castellini Errico

ASSISTENZA TECNICA CALDAIE

IMMERGAS
Vaillant
Beretta

da 30 anni
al vostro servizio!

Sarzana (SP) Via 27 Gennaio, 10
Tel. 0187 691036
www.gaservice.net

Questa rivista è distribuita da:

SEGNI PARTI COLARI
Idee per la pubblicità®

comunicazione creatività grafica
stampa affissioni pubblicità esterna
pubblicità dinamica distribuzione riviste e volantini

800 662 666

www.segniparticolari.it